

† Sier Francesco Foschari, fo savio dil
 Consejo, qu. sier Filippo procurator 138. 66
 Sier Zuan Venier, fo Cao dil Consejo di
 X, qu. sier Francesco 87.108

Et il Foschari chiamato a la Signoria introe, et sier Alvise di Prioli, prima ch' el fosse balotato, andò a la Signoria, dicendo ha do officii con pena e non puol atender, zoè Inquisitor dil Doxe defunto et sora l' Arsenal. *Tamen* li Consieri terminò di balotarlo, e lui andò pregando non fusse volesto, però ave si poche balote acciò l' atendi a l' Arsenal.

Fu posto, per tutti i Savii, che con il nome dil Spirito Santo Mercore a di 2 Luio el zorno di la Nostra Dona, sier Domenego Trivixan cavalier procurator electo Capitanio zeneral di mar metti bancho, et poi zorni . . . li sia dà il stendardo e vadi via. *Item*, sia armado altre 10 galie sotil, et per adesso in questa terra 5 galie, sichè habbi il numero di 50 galie. Et fu presa. Ave: 182, 15, 1.

Fu posto, per li ditti, il primo Gran Consejo elezer si debbi per scurtinio et 4 man di eletion in Mazor Consejo uno altro Proveditor in armada, habbi termine zorni 3 ad acetar, e poi acelado non possi refudar sotto pena di ducati 500, et possi esser electo di ogni luogo, officio et rezimento, *ut in parte*. Et fu presa. Ave: 197, 8.

Fu posto, per li Savii a terra ferma, riconzar la parte dil far di Procuratori, in questa forma, che siano acceptà oblation da ducati 10 milia in suso et la restitution sia il restante dil dazio di la masena dil 23 et 24, non ubligato che più di la mità il resto da poi in li altri anni di dita masena, satisfati saranno li Procuratori antiani, *ut in parte*. La qual parte fu fata notar per quelli voleno esser, ch' è sier Piero da cha' da Pexaro, et sier Andrea Gussoni.

208 Et a l' incontro, li Savii di Consejo messeno star sul preso di ducati 12 milia, *ut in parte*. Andò le parte: . . . di Savii di terra ferma 86, et di Savii dil Consejo 119. E questa fo presa.

E poco da poi inteso li Savii dil Consejo nulla haveano fato, et quelli vol esser Procuratori non vol dar ducati 12 milia.

Poi messeno tutti i Savii d'acordo una altra parte, che quelli vorano esser balotà Procuratori presti da ducati 10 milia in suso, la restitution, la mità su li denari di la masena 23 et 24, et il resto su li altri, da poi satisfati li altri primi Procuratori. E nota. A li altri 3 Procuratori fo dato *solum* il terzo su questa masena 23 et 24; sichè questo è gran partido. Et fu presa. Ave balote 42 di no, il resto di sì, e fu

presa. Ave 150, 44, 2; la copia di la qual sarà qui avanti posta, et se dia meter a Gran Consejo, altramente è di niun valor.

Ancora fu posto, per li Savii, che al publico incanto in Rialto, per l' officio de le Raxon vechie, sia venduto il novo datio posto al Moranzan di soldi 8 per bareha etc.; il qual dazio si scuode per ditto officio e lo voleano affittar, et venuti sopra l' incanto, mai poteno passar di fitto a l' anno dueati 913; onde il Colegio terminò di venderlo, et non afitarlo.

Fu posto, per li ditti, una nova angaria, che per una volta solamente tutti quelli stanno in le caxe da ducati 6 in suso di fitto pagino grossi 2 per ducati persi a l' officio di Governadori di l' intrade. Sier Faustin Barbo e sier Pandolfo Morexini savii a terra ferma voleno la parte, con questo, da ducati 25 di fitto in suso pagino grossi 4 per ducato. Andò le do opinion; ma il Consejo atese a la loro spizialità, et fo mal fato. Li do Savii di terra ferma aveno 59, et il resto di Savii 137, di no 3. Et questa fu presa. Sier Vettor Duodo, sier Anzolo Dolfin Cai di XL, introno in la opinion di do Savii a terra ferma.

Fu *etiam* posto, per li Provedadori sora l' armar, che quelli di le vilte di terra ferma che sarano chiamati andar in armada, debano venir exenti e non exenti etc., et padre, fioli o fradelli per loro, et habino di comuni ducati 5 per uno oltra la paga li dà la Signoria e non più, *ut in parte*. Fu presa.

Dil provedador Griti fo letere, in risposta di le nostre scritoli per il Senato, zercha mandar dal signor Prospero Colona a dirli dagino cauzion a francesi possino andar in Franza, *aliter* che non si porà far di meno di alozarli sul nostro.

De Ingaltera, fo letere di li oratori nostri Surian et Contarini, date a Londra, a dì 7, 8. Come l' Imperador è ancora li, aspetava la sua armada che non era zonta, qual vien di Spagna, et le galie venivano discargate, zoè le nostre, per armarle de anglesi con meter *solum* 100 homeni di le galie per uno, et par il Re habbi ditto che non parerà di nuovo a la Signoria questo, perchè altre fiate la Signoria si servì di 7 nave di le soe contra il Turcho.

Item, in la materia che si trata con li agenti cesarei, scriveno tutti do oratori uniti, che li capitoli dete esso sier Gasparo Contarini al Gran canzelier li erano stà restituidi, et che il cardinal Eboracense havia ditto lui vol esser quello fazi uno acordo et una liga trina, Imperador, il Re suo, e la Signoria nostra, e ch' el faria li capitoli, et ge li mostreriano a diti oratori; et che la Signoria è in la liga col suo